

se sentiste come fà,  
ta ta ta ta ta ta.

*D. Giov.* Non capisco niente affatto:  
tu sei matto in verità!

*Lep.* Ah sentite! (*D. Giov.*) Qualcun batte.  
Apri.... (*Lep.*) Io tremo. (*D. Giov.*) Apri, ti dico.

*Lep.* Ah..... (*D. Giov.*) Per togliermi d'intrico,  
ad aprir io stesso andrò!

*Lep.* Non vo più veder l'amico,  
pian pianin m'asconderò!

*Il Commendatore.* Don Giovanni, a cenar teco  
m'invitasti, e son venuto.

*D. Giov.* Non l'avrei giammai creduto;  
ma farò quel che potrò,  
Leporello! un'altra cena  
fa che subito si porti.

*Lep.* Ah padron! siam tutti morti!

*D. Giov.* Vanne dico,...

*Il Commend.* Ferma un pò.  
Non si pasce di cibo mortale  
chi si pasce di cibo celeste;  
altre cure più gravi di queste,  
altra brama quaggiù mi guidò!

*Lep.* La terza d'avere mi sembra,  
e le membra fermar più non sò!

*D. Giov.* Parla dunque! che chiedi, che vuoi?

*Com. a 5.* Parla, parla! ascoltando ti stò.  
Parlo, ascolta! più tempo non ho.

*Comm.* Tu m'invitasti a cena,  
il tuo dovere or sai,  
rispondimi, verrai  
tu a cenar meco?

*Lep.* Oibò!

Tempo non ha, scusate!

*D. Giov.* A torto di viltate  
tacciato mai sarò!

*Com.* Risolvi! (*D. Giov.*) Ho già ri-  
solto.

*Com.* Verrai? (*Lep.*) Dite di nò.

*D. Giov.* Ho fermo il core in petto,  
non ho timor: verrò!

*Il Com.* Dammi la mano in pegno!

*Don. Giov.* Eccola; ohimè! (*Com.*)  
Cos'hai?

*D. Giov.* Che gelo è questo mai!

*Com.* Pentiti! cangia vita!  
è l'ultimo momento.

*D. Giov.* Nò, nò, ch'io non mi  
pento,  
vanne lontan da me!

*Com.* Pentiti! scellerato!

*D. Giov.* Nò, vecchio infatuato!

*Com.* Pentiti! (*D. G.*) Nò! *Com. e*  
*Lep.*) Sì! (*D. G.*) Nò!

*Com.* Ah! tempo più non v'è,